

PARLA IL COMANDANTE DEL NUCLEO REATI AMBIENTALI, ENRICO GRANDI

Una e-mail contro chi inquina l'ambiente

BARI – sono passati nove anni dall'entrata in vigore della legge 22/97 che adeguava le leggi in vigore alla normativa europea in fatto di smaltimento dei rifiuti di natura speciale domestica e pericolosa. Ma nonostante la normativa, assai rigorosa in materia di inquinamento ambientale, e le sanzioni particolarmente pesanti, il trasporto e lo scarico di materiali pericolosi per l'ambiente non accenna a diminuire nonostante l'impegno delle Forze dell'Ordine preposte al controllo. Spiega Enrico Grandi comandante della direzione Nazionale delle Guardie Ambientali di Bari.

Purtroppo durante i servizi di controllo ambientale nelle periferie della città e dei paesi delle varie province della Regione Puglia, continuiamo ad incontrare ed a scoprire discariche di ogni genere e tipo...non ultima quella individuata in agro di Giovinazzo Bitonto. L'area misura poco più di tremila metri quadri ed il suolo si presenta con dislivelli vari. *“Abbiamo provveduto ad informare la Procura della Repubblica la quale prenderà gli opportuni provvedimenti di legge”* spiega Grandi. Pronto a rimarcare che l'area occupata dalla discarica abusiva a pochi chilometri dal capoluogo pugliese si presenta con una grande quantità di materiale di risulta di provenienza edile, che purtroppo è stato mescolato con una grossa quantità di materiale catramoso proveniente da asfalto bituminoso il quale, classificato rifiuto pericoloso oltre a dover essere separato dal materiale inerte, doveva essere conferito in aree specializzate...”ciò che non comprendiamo – prosegue Grandi – è il perché molte imprese ancora oggi, continuano a smaltire illegalmente materiali e spesso anche altro (barattoli di vernici, olii esausti, fanghi della lavorazione della sansa di oliva, ecc. ecc.) non ottemperando a quanto dettato dalla legge 22/97 e successive modificazioni, che prevedono sanzioni molto elevate. Rischiare ammende che vanno da 2.600,00 a 26.000,00 euro e l'arresto in alcuni casi fino a due anni per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, sequestro degli automezzi e delle aree adibite a discarica quindi rischiare la confisca del suolo per non mettersi in regola ci pare sia molto stupido oltre che ignobile. **Già, l'ambiente è un bene comune, un bene molto importante che tutti avremmo il diritto ed il dovere di salvaguardare per il nostro futuro e quello dei nostri figli.** Il Comandante della GVA Grandi, conta molto sulla repressione ma anche sulla prevenzione: “invitiamo tutti i cittadini che venissero a conoscenza di violazioni ambientali di comunicarcelo inviandoci le loro segnalazioni al nostro indirizzo di via Durazzo n. 24 - Bari o al nostro indirizzo di posta elettronica: guardieambientali@fastwebnet.it - provvederemo a verificare le segnalazioni e ad effettuare tutti gli interventi necessari che la legge ci consente per punire i responsabili delle relative violazioni.-



Francesco De Martino

